



**Cum Duco di Stefano D'Amico**  
**Guida Turistica al Pontificio Santuario della Santa Casa**  
**ed abilitato alla Provincia di Macerata e Regione Marche**  
 Via Fratelli Branconi, 128 - 60025 Loreto (An)  
 Tel. 331 5656776 [www.guidamico.it](http://www.guidamico.it) - [info@guidamico.it](mailto:info@guidamico.it)  
 DMCSFN66D21E690X - P.I. 02583600420

**Visita guidata Half-Day**  
**alla mostra "Lorenzo Lotto: il richiamo delle Marche" ed alla città di Macerata**

Orari	Tappe	PIANO DI VISITA ALLA CITTA' DI MACERATA ED ALLA MOSTRA
09,20	Arrivo a Macerata	Rendez-vous con la guida presso la Rampa Zara, punto di carico / scarico dei pullman turistici, immediatamente a ridosso di Palazzo Buonaccorsi sede della mostra dedicata a Lorenzo Lotto
09,30	Inizio del servizio di visita guidata	Illustrazione della storia della città di Macerata dalle origini al contemporaneo
09,45	Basilica della Misericordia Capolavoro del Vanvitelli	Si tratta della <b>più piccola basilica d'Italia</b> . Edificata dal principio in un giorno, per una pestilenza, intorno ad una venerata immagine della Misericordia (pregevole opera del XV secolo attribuita allo Spagna) l'edificio conobbe uno spettacolare allargamento ad opera di <b>Luigi Vanvitelli</b> che la trasformò nell'attuale gioiello barocco per conto della famiglia Compagnoni Marefsochi, fino all'aggiunta del deambulatorio alla fine del XIX secolo che le donò la sua particolarissima architettura. All'interno capolavori pittorici di: <b>Francesco Mancini</b> – tele relative alla vita della Vergine- <b>Sebastiano Conca</b> – tele relative alla vita della Vergine- Nel deambulatorio : ciclo pittorico divisionista di <b>Biagio Biagiotti</b> con le bellissime storie della Vita della Vergine Maria. Nel contro altare la reliquia catacombale di Sant'Aurelia
10,00	Ingresso a Palazzo Buonaccorsi sede dei musei civici di Macerata	<b>Palazzo Buonaccorsi sede dei Musei civici di Macerata</b>
		Il palazzo, edificato nel XVII secolo dall'architetto Giovanni Battista Contini, allievo del Bernini, per la potente famiglia dei Buonaccorsi, è uno dei più sfarzosi palazzi barocchi della città di Macerata che per diversi secoli fu la capitale pontificia della Marca. Il palazzo è stato adibito a sede dei musei civici e al suo interno conserva capolavori imperdibili: 1) Nelle suggestive cantine del Palazzo: <b>visita al museo della carrozza</b> . Con molti esemplari il percorso espositivo offre un panorama della storia della carrozza dal XVI al XX secolo Straordinari gli esemplari in esposizione che consentono di cogliere l'evoluzione del mezzo di trasporto dalla portantina fino alle soglie dell'automobile 2) Piano Nobile: Salone dell'Eneide. Si tratta di uno dei più sfarzosi ambienti barocchi marchigiani. Il salone fu voluto dal conte Buonaccorsi che sovrintese personalmente alla committenza dei dipinti ai più grandi artisti del momento con opere che illustrano l'epopea dell'Eneide. Il salone offre alla vista capolavori delle scuole veneta, bolognese e napoletana del primissimo '700. 3) Pinacoteca civica: tra i capolavori esposti opere dello Zuccari, Maratta, fiamminghi, Vernet, Nardi, fino alla Madonna con bambino capolavoro di Carlo Crivelli
		<b>La Mostra "Lorenzo Lotto il richiamo delle Marche"</b>
	<b>Visita alla mostra "Lorenzo Lotto il richiamo delle Marche"</b>	In collaborazione con il Prado, l'Hermitage e la National Gallery, nella splendida cornice di Palazzo Buonaccorsi verranno presentati in un formidabile circuito espositivo <b>26 capolavori del grande maestro veneziano</b> e dei suoi epigoni marchigiani riportando nelle Marche molti capolavori realizzati dal pittore in quella che fu la sua terra d'adozione e quindi dispersi nel mondo nei secoli successivi. La mostra illustra di sala in sala il modo in cui il Lotto fu riscoperto dalla critica soltanto alla fine del XIX secolo e come nei diversi decenni della sua vita avesse evoluto il proprio stile personalissimo, fino a divenire l'"anti-Tiziano" per eccellenza maturando un genere evidentemente succube anche dalle tensioni religiose seguite alla Riforma luterana. La mostra non manca di presentare anche le Marche del XVI secolo con i borghi in cui il Lotto lasciò i disseminati suoi dipinti fino al momento della loro riscoperta da parte della critica. Su richiesta è possibile estendere il percorso ai capolavori del Lotto nelle Marche con un itinerario di almeno due giorni. Tra le opere più importanti in esposizione 1) i pannelli del Polittico di Castelplanio (oggi a Berlino), 2) una tavola della predella della Trasfigurazione di Recanati (oggi all'Hermitage), 3) due magnifiche edizioni del San Gerolamo, 4) la stupenda natività in notturno, 5) la Venere e le Grazie (tra i pochissimi quadri mitologici del Lotto), 6) numerosi ritratti e disegni dell'artista

11,45	Piazza della Libertà	Illustrazione del centro monumentale con la cinquecentesca <b>Loggia dei Mercanti</b> , il <b>palazzo del Comune</b> ( nell'atrio reperti romani da Helvia Recina ed Urbs Salvia) e l'antico Palazzo sede dei governatori della Marca. <b>Torre civica di Galasso Alghisi da Carpi</b> con lo splendido <b>orologio del 1568</b> ( il cui originale verrà illustrato nel museo di Palazzo Buonaccorsi) con la sfilata dei Magi <b>Chiesa di San Paolo</b> eretta dai Barnabiti e facoltà di Legge di Macerata ( XIII secolo)
12,00	Teatro Lauro Rossi Opera del Bibbiena 1765	Il teatro, <b>edificato dal Bibbiena nel 1765</b> è uno dei più antichi e straordinari tra i teatri barocchi all'italiana della regione. Concepito come una piazza sulla quale si affacciano le balconate bombate dei palchi, conserva l'originale cavea a forma di campana che garantisce ancor oggi uno straordinario effetto acustico <b>Aperto solo al mattino</b>
12,15	Chiesa di San Filippo capolavoro di G.B. Contini allievo del Bernini 1697	La chiesa, tra gli edifici barocchi più suggestivi della regione, fu concepita dal Contini nel 1697 sul modello di sant'Andrea al Quirinale. Con la sua pianta ellittica bilancia in modo mirabile lo slancio delle colonne policrome che attorniano la chiesa con uno straordinario effetto avvolgente. La luce, che dall'alto è proiettata al centro dell'aula attraverso un mirabile gioco di specchi e madreperle poste nelle finestre sopra le volte, contribuiscono ad amplificare lo spazio in modo illusorio. Negli altari compaiono alcune tele di grande importanza tra le quali spiccano il San Filippo nell'altare maggiore e soprattutto la Crocifissione del Mancini.
12,30	Palazzi nobiliari del centro storico	Macerata, già capitale pontificia della Marca fino al 1698, vide le più importanti famiglie patrizie della regione edificare palazzi di prestigio sorti all'ombra di quelli del potere. Una breve passeggiata nel centro storico –tempo permettendo- permetterà l'illustrazione architettonica dei più significativi tra questi : <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Palazzo dei Diamanti</b> ( sec XVI sul modello del più celebre palazzo ferrarese)</li> <li>2) <b>Palazzo Compagnoni Marefoschi</b> ( capolavoro del Vanvitelli)</li> <li>3) <b>Palazzo Costa</b> ( capolavoro del Vici allievo del Vanvitelli)</li> <li>4) <b>Palazzo Ciccolini</b></li> <li>5) <b>Palazzo Ricci</b> ( dove nacque il celebre gesuita Matteo Ricci che evangelizzò la Cina)</li> <li>6) <b>Palazzo Mozzi</b></li> </ol>
12,45	Santa Maria della Porta	L'edificio sorse nel <b>XIII secolo</b> in prossimità di una porta medievale oggi scomparsa. In esterno è visibile la sovrapposizione della struttura gotica ad una più antica chiesa romanica.
12,50	Sferisterio capolavoro neoclassico di Ireneo Aleandri 1823	Da piazza Mazzini si giunge quindi all'imponente struttura neoclassica edificata dall'architetto Ireneo Aleandri nel 1823 come Sferisterio e quindi adattata nel 1921 come arena lirica tra le più celebri d'Italia insieme a quella di Verona. L'effetto scenico dell'architettura neoclassica è assicurato dall'imponente colonnato interno e dalla struttura esterna che ricorda quella del Colosseo romano. Il colpo d'occhio per l'insieme architettonico è di sicuro effetto.  <u>Attenzione: il colpo d'occhio della struttura neoclassica è certamente eccezionale, ma si risolve tutto nella contemplazione a distanza del colonnato perché oltre la terrazza non è consentito andare. Valutino quindi loro se voler spendere i due euro d'ingresso per il solo "colpo d'occhio"</u>
13,15	Imbarco in pullman alla rampa Zara	Commiato con i partecipanti al percorso nel piazzale di Rampa Zara
13,30	Pranzo e fine dei servizi Rientro <b>. Oppure &gt;</b>	<b>Pranzo in locale tipico marchigiano</b>
<b>Estensione della giornata a Full Day: visita guidata alle Pinacoteche di Recanati e Loreto</b>		
15,45	Arrivo a Recanati	<b>Rendez-vous con la guida in via dell'Infinito, davanti a Porta Nuova . La guida salirà a bordo del pullman e condurrà il gruppo fino al punto di discesa ( sotto Porta Romana).</b> Per raggiungere il punto d'origine del percorso di visita guidata sarà necessario camminare per circa 250 metri (una piccola salita iniziale di 50 metri e quindi tutto il percorso in piano) Non vi sono altri modi di accesso a questa parte della città inaccessibile ai pullman turistici.

	Cattedrale di San Flaviano	Esterno: Breve storia della città di Recanati. Visita alla cattedrale di San Flaviano: Navata con lo splendido soffitto ligneo intagliato nel 1620 da Andrea Costa e dipinto dal Rizzo Affreschi absidali del Carosio ( 1634) e coro ligneo del Vangelisti. Organi del XVIII secolo Tomba di papa Gregorio XII al secolo Angelo Correr autore del Concilio di Costanza nel 1415 Tomba del vescovo Niccolò dell'Aste costruttore del Santuario di Loreto Cappella dal Ss Sacramento di Carlo Orazio Leopardi (prozio di Giacomo) Madonna e santi dello Scaramuccia, allievo del Pomarancio Fonte Battesimale dei Fratelli Jacometti
	Pinacoteca di Villa Colloredo Mels	Visita ai quattro magnifici capolavori recanatesi di Lorenzo Lotto: <b>Pala di Recanati</b> <b>Trasfigurazione</b> <b>San Giacomo Maggiore</b> <b>Annunciazione</b> Polittico di Pietro di Domenico da Montepulciano ( sec XV) Reliquie di Giacomo Leopardi ( dalla tomba di Fuorigrotta) e testimonianze leopardiane
17,00	Imbarco in Pullman per Loreto	
17,30	Ingresso al Pontificio Museo della Santa Casa	<b>All'ingresso del museo le borse di ogni dimensione devono essere depositate negli appositi armadi e recuperate all'uscita.</b> All'interno del museo non è permesso fotografare. Per ogni necessità la struttura museale dispone di servizi igienici per il pubblico visitante. Si accede agli appartamenti dalla piazza tramite una doppia rampa di scale ( gradini dolci).
	Il rivestimento marmoreo della Santa Casa	Illustrazione e storia del rivestimento marmoreo della Santa Casa svolto sul modellino del Mugnoz esposto al museo (il modellino illustra perfettamente come le pareti originali di Nazareth siano state inglobate nel rivestimento marmoreo che poi si visiterà dal vivo in basilica): Il progetto del Bramante e la scultura ad opera del Sansovino Gli artisti della Santa Casa e le storie della vita della Vergine Le statue dei Profeti e delle Sibille
	Bozza della cupola	<b>Storia degli affreschi della cupola lauretana:</b> dagli <b>affreschi del Pomarancio ( 1610)</b> a quelli di <b>Cesare Maccari ( 1884)</b> . Illustrazione degli affreschi con lo sviluppo della storia del Dogma dell'Immacolata capolavoro del Purismo e del Verismo italiani. Visita ai lacerti superstiti dell'antica cupola del Pomarancio ( Sala degli Evangelisti)
	Iconografia lauretana	Illustrazione <b>dell'iconografia della Madonna di Loreto</b> e della Traslazione dal gotico (opera di Angiolillo Arcuccio, XV sec), al Rinascimento ( Traslazione del Menzocchi, XVI sec), al Barocco ( traslazione di J. Heins il Giovane, XVII sec).
	Tesoro della S. Casa	La sala conserva i <b>preziosi monili in oro, argento, corallo e pietre preziose donate dai pellegrini</b> nel corso dei secoli e sopravvissuti ai furti napoleonico e del 1974. Tra i molti preziosi: * Il reliquiario bizantino con la più antica effigie nota della Madonna di Loreto * Il crocifisso in cristallo di rocca, smeraldi e oro <b>donato dal re di Spagna</b> nel 1816 * Il <b>collier in ametiste e diamanti</b> dono di una dama dell'aristocrazia * Gli incensieri di <b>ambito medico</b> in diaspro ed agata * I <b>paliotti ed i candelieri in corallo</b> dono del principe Caracciolo di Avellino ( 1722) * <b>i doni dei pontefici:</b> i rosari di papa Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II, la Rosa d'oro donata da papa Benedetto XVI. * Calici in argento dorato del XVII e XVIII secolo, capolavori di oreficeria sacra * <b>La perla con la Vergine pescata nel Mar Rosso</b> tornata a Loreto dopo il furto napoleonico * Il topazio del <b>re di Sassonia</b> ( 1822)
	Gli appartamenti pontifici	Le sontuose sale del palazzo apostolico, un tempo deputate all'accoglienza dei papi e dei principi pellegrini a Loreto, conservano integri i loro <b>arredi originali</b> ( preziosi mobili dal XVI al XIX secolo) . Salone degli Svizzeri (salone d'onore del Palazzo) con i dipinti del Foschi e gli sportelli dell'antico organo della basilica dipinti da <b>Antonio da Faenza nel 1513</b> . Stanza da letto di papa Giovanni XXIII con un capolavoro di <b>Annibale Carracci</b> .
	Sale degli arazzi	Le sale contengono la celebre <b>collezione lauretana degli arazzi tessuta a Bruxelles da Enrico Mattens sui cartoni di Raffaello Sanzio</b> predisposti su committenza di Leone X de' Medici nel 1513 per la Cappella Sistina. Tra le diverse repliche degli arazzi di Raffaello la collezione di

		Loreto, tessuta nel secolo d'oro delle produzioni fiamminghe ( 1624) , <b>è considerata tra le più prestigiose d'Europa</b> . Illustrazione degli arazzi ( Storie degli Atti degli Apostoli) . Illustrazione dei meravigliosi paliotti tessuti tra il XVII ed il XVIII secolo. I dipinti del Pomarancio
	Pinacoteca	Nelle sale si conservano le opere provenienti dal santuario rimosse dopo i restauri del XIX secolo. Capolavori di Pellegrino <b>Tibaldi</b> , Guido <b>Reni</b> , <b>Guercino</b> , Simon <b>Vouet</b> , Antonio <b>Zanchi</b> , Filippo <b>Bellini</b> , Claudio <b>Ridolfi</b> , Sebastiano <b>Conca</b> , Girolamo <b>Muziano</b> , Felice <b>Damiani ed</b> altri.
	<b>Lorenzo Lotto</b>	Una specifica sezione del museo è dedicata al grande pittore veneto <b>Lorenzo Lotto</b> che si spense a Loreto nel 1556 lasciando alla basilica i suoi ultimi <b>otto capolavori</b> un tempo dislocati nella cappella del coro. Una copia del “Libro di Spese diverse” rinvenuto negli archivi della Santa Casa, commovente diario del grande artista, è esposto nella sala. Ai capolavori lasciati dal pittore si sono aggiunte altre opere acquisite nel tempo dal Museo:  * <b>Battesimo del Cristo</b> * <b>Adorazione del bambino</b> * <b>Presentazione ai Magi</b> * <b>Le nozze di Melchidech</b> * <b>La caduta di Lucifero</b> * <b>Cristo e l'Adultera</b> * <b>La Presentazione al Tempio ( testamento artistico del Lotto)</b>
	Ceramiche da spezieria	Certamente <b>la più importante collezione del Museo</b> è la straordinaria serie delle <b>cinquecento ceramiche istoriate da spezieria donate dai duchi di Urbino</b> al Santuario di Loreto intorno al 1571. Probabilmente uscite in gran parte dalla <b>bottega di Orazio Fontana e dei Patanazzi</b> di Pesaro, le straordinarie ceramiche espongono le Storie Bibliche, le Storie Greche, Romane e Sicule e le Metamorfosi di Ovidio.
19,00	Fine del servizio	Rientro (oppure, vedi sotto)
19,05	<b>Facoltativa</b> Degustazione Enologica	Degustazione enologica nelle Cantine Bramantesche del Palazzo Apostolico della Basilica di Loreto <b>di prodotti tipici</b> marchigiani
19,30	<b>Fine dei servizi e rientro</b>	
<b><u>COSTI DEL PERCORSO</u></b>		
Servizio HD di visita guidata a Macerata ed alla mostra >	<b>€ 100,00 fino a 20 persone + € 2,00 per ogni persona aggiunta alla ventesima*</b>	
Servizio FD di visita guidata con l'aggiunta di Recanati >	<b>€ 200,00 fino a 20 persone + € 2,00 per ogni persona aggiunta alla ventesima*</b>	
Visita alla sola mostra del Lotto per gruppi superiori alle 25 persone	Alla mostra possono accedere gruppi di 25 persone alla volta. Nel caso il gruppo sia composto di 50 persone è possibile: A) Prendere una guida supplementare (+ € 80,00) B) Alternare la visita con la stessa guida (+ € 50,00)	
<b>Biglietto unico per l'ingresso a: Mostra su Lorenzo Lotto Palazzo Buonaccorsi Museo della Carrozza Pinacoteca Civica Sferisterio</b>	Biglietto Individuali: <b>€ 10,00</b> Biglietto gruppi di adulti: ( minimo 15 massimo 25 persone) : <b>€ 5,00*</b> Biglietto gruppi scolastici ( minimo 15 massimo 30 persone) : <b>€ 5,00*</b>  *Dato il carattere molto rigido dell'organizzazione dell'evento, la prenotazione per l'ingresso alla mostra potrà essere svolta direttamente da noi, previo il saldo anticipato dei biglietti per il numero esatto dei partecipanti dichiarato. Il numero degli entranti dovrà pertanto assolutamente corrispondere a quello dei paganti, pena la perdita del costo del biglietto che l'organizzazione <b>non</b> ci rimborserà.	
	<b>€ 1,50 a persona</b>	

<b>Noleggioradio auricolari</b>	Qualora il gruppo voglia usufruire del noleggio dei radio auricolari (apparecchi radio riceventi attraverso i quali la guida parla e ciascun componente del gruppo ascolta con il proprio auricolare), è possibile noleggiare gli apparecchi al costo di € 1,50 a persona per l'HD e di € 3,00 per il FD
<b>Biglietto d'ingresso Pinacoteca di Villa Colloredo Mels</b>	€ 5,00 a persona (tariffa per gruppi)
<b>Degustazione prodotti tipici marchigiani enologici</b>	€ 3,00 degustazione minima € 5,00 degustazione massima